

Si allarga l'inchiesta dei carabinieri all'Umberto I Cucine sporche, assenteismo, uscite di sicurezza ko

# Farmaci scaduti Pediatría sotto accusa

È possibile che l'indagine in corso al Policlinico Umberto I coinvolga altri reparti. Nel mirino dei carabinieri del nucleo operativo la cattiva igiene, i medicinali scaduti, le norme di sicurezza, l'assenteismo. Le denunce presentate dai genitori di bambini ricoverati in pediatria si sono rivelate fondate e fra i responsabili di vari settori ora c'è chi rischia non solo la contravvenzione ma anche l'arresto. La direttrice sanitaria Maria Teresa Avato: sono quasi pronte le nuove cucine.

LUANA BENINI

Dobbiamo aspettarci altre sorprese dall'indagine avviata nei reparti di pediatria del Policlinico Umberto I. Dopo il blitz dell'altro ieri condotto dai carabinieri del reparto operativo nelle divisioni «Divezzi B» e «Lattanti B», gli accertamenti dovrebbero estendersi ad altre divisioni dello stesso complesso. Lo ha confermato il capitano Rotondi, del reparto operativo dei carabinieri. Assenteismo, farmaci scaduti, cucine in disordine, porte antincendio bloccate: sono solo alcune delle mancanze riscontrate durante il sopralluogo al quale ha partecipato in prima persona Maria Bice Barborini, il sostituto procuratore che ha ordinato l'ispezione in seguito alle denunce presentate da alcuni genitori di bambini ricoverati nei reparti. Ora è la volta degli interrogatori e delle verifiche. Secondo Rotondi l'indagine è bene avviata e si concluderà rapidamente. Finora sono state riscontrate violazioni di vario genere, alle norme sulla sicurezza dei luoghi e sull'igiene. Ma sono stati rilevati anche reali sul versante sanitario: i carabinieri hanno trovato scatole di medicinali scaduti. Insomma, chi aveva l'obbligo di vigilare affinché non fossero erroneamente somministrati ai pazienti, non l'ha fatto e dovrà rispondere. Tutto lascia supporre che le vacanze del prof.

Ettore Cardi, direttore di Pediatria, saranno bruscamente interrotte. In questi giorni il direttore è sostituito dal prof. Modesto Mendicini, primario del reparto di rianimazione neonatale che si è trovato a fare gli onori di casa, l'altro ieri, durante il blitz. Ma sarà Cardi e con lui i vari responsabili di reparto a dover rispondere della presenza di farmaci scaduti e non tolti dalla circolazione. Secondo Rotondi ci sono tutti i termini per procedere nei confronti di chi non ha controllato, o fatto controllare la regolarità dei farmaci in uso. C'è poi il capitolo dell'assenteismo, il fatto che alcuni dipendenti siano risultati illegalmente assenti. Anche di questo dovrà rispondere chi di dovere. Forse l'amministratore della Usl, Mazzocco, dovrà avviare una inchiesta amministrativa (lo reclama anche Domenico Gramazio deputato di An). E infine la sporcizia dei locali e l'igiene della cucina. Le pulizie, dicono al Policlinico, sono appaltate ad una ditta che non funziona troppo bene. Ma chi aveva il compito di vigilare? Quanto alle cucine, sembra che abbiano avuto la loro parte, nel sollecitare l'intervento collettivo dei genitori di alcuni bambini, indignati per ciò che avevano potuto vedere (oltre ai cibi scaduti si è scoperto anche che alcuni paramedici erano privi delle autorizzazioni a maneggiare ali-

menti). Insomma, le denunce arrivate negli ultimi due mesi, da comuni cittadini, si sono rivelate tutte fondate e ora fra i responsabili dei vari settori c'è chi rischia non solo la contravvenzione ma anche l'arresto.

Al Policlinico c'è tensione e aria di attesa. Sulla scrivania della direttrice sanitaria, professoressa Maria Teresa Avato, c'è il voluminoso incartamento del verbale con pagine e pagine scritte a mano. Lo sfoglia nervosamente e mostra disagio: «Non posso negare l'evidenza», dice, «se le cose succedono non si possono nascondere». Ma non se la sente di dire una parola di più di quello che è già venuto fuori, evoca responsabilità plumme, dei vari uffici competenti, e conclude seccamente: «C'è un'inchiesta in corso e deve essere conclusa». Ma poi qualcosa dice: «Anche la direzione sanitaria ha aperto una inchiesta sui fatti denunciati. Per ora posso solo dire che non tutto quanto è emerso finora è veritiero al 100%. Certo, inconvenienti strutturali ce ne sono, l'ospedale è una struttura vecchia e molto grande, è possibile che ci siano problemi: le cucine, la scala antincendio... per le cucine, però, si deve dire che sono quasi pronte le nuove, e presto saranno utilizzabili».

Gli infermieri sono bene informati: «È tutto vero, anche le confezioni di farmaci scaduti, è uno schifo. E poi le porte antincendio: si sono spesi soldi a non finire qualche tempo fa per quelle porte, il risultato è che non ne funziona una». Ne risponde il direttore dell'Ufficio tecnico? Il giudizio comune è che finora, si, sia, tirato avanti un po', approssimativamente, senza grandi controlli. Forse, questa indagine, con tutti i campanelli di allarme che sta facendo suonare, potrebbe rappresentare la chiave di volta per migliorare le cose dalla parte dei cittadini?



## Paperino festeggia i primi 60 anni

Dedicata al papero più famoso del mondo, allo sfortunato, scansafatiche, irascibile eppure amatissimo Paperino che compie sessanta anni. Tanti ne sono passati dalla sua prima apparizione nel cortometraggio d'animazione «The Wise little hen» e per questo compleanno al Cineporto, tra una proiezione e l'altra, si può visitare una mostra con una grande collezione privata - quella di Giancarlo Zucchet - composta da moltissimi pezzi: dal primo libro su Paperino stampato in America, alla prima striscia pubblicata, al primo libro italiano sul simpatico Donald Duck. E poi oggetti, cimeli che vanno dal 1930 al 1990. Un omaggio al beniamino di intere generazioni che evidentemente si sono riconosciute nel suo nevrosismo, nella sua aria biglionna e scanzonata, nelle sue traversie. Un papero dal volto umano, più umano del serio Topolino che da sempre rappresenta l'ottimismo e la rettitudine di chi è ricco di buoni propositi, di chi si rimbocca le maniche e alla fine risolve. «Buon compleanno a Paperino per i suoi 60 anni», così si chiama la mostra, resterà aperta fino al 27 agosto nell'arena del parco della Farnesina, la stessa riservata alla programmazione cinematografica del Cineporto.

## Negli stabilimenti si cerca la ragione del calo di presenze del 30% A Fregene spiagge mezze vuote «Inquinati? Macché, mangio telline»

Mare in crisi a Fregene. Acqua inquinata, parcheggi impossibili, niente pronto soccorso e guardia medica. Dopo il giro di boa di Ferragosto, i primi bilanci della stagione balneare sono deludenti: rispetto allo scorso anno le presenze in spiaggia sono diminuite di circa il 30%, nonostante la riduzione delle tariffe. Tiene ancora il settore degli abbonamenti, ma diminuiscono fortemente i pendolari romani. «A Fregene i giovani non vengono più al mare: preferiscono le discoteche».

«Sarà per l'inquinamento, sarà per colpa delle discoteche o per i problemi di traffico, ma quest'anno a Fregene con le presenze in spiaggia siamo andati sotto almeno del 30% rispetto allo scorso anno». Emma Pascali, presidente di Balnearia, l'associazione che riunisce gli stabilimenti del Comune di Fiumicino, non nasconde la sua delusione. Ferragosto, si sa, rappresenta il giro di boa della stagione al mare, il momento di tirare i primi bilanci. E a Fregene quest'anno, più o meno come nel '93, il conto è negativo. Strana anomalia, quella della cittadina balneare più esclusiva del litorale romano. Mentre Ladispoli, Maccarese, Fiumicino e Ostia vivono una stagione di netta ripresa, a Fregene la spiaggia non tira più. Se il mercato degli abbonamenti resiste, la presenza dei bagnanti «giornalieri» e pendolari registrano un netto calo, nonostante le tariffe di ombrelloni, lettini e cabine siano rimaste ai livelli dello scorso anno. E lo stesso discorso vale anche i per i ristoranti, e, in parte, per le piste da ballo. Del resto, l'inizio della stagione non si era preannunciato tranquillo. A giugno la Regione Lazio, in

difficoltà economiche, aveva chiuso i posti di pronto soccorso sulla spiaggia, nonché il tradizionale servizio di guardia medica per i villeggianti. A nulla è valsa la protesta dei residenti, e anche la proposta di far intervenire l'esercito, così come l'offerta di servizio volontario avanzata da alcuni medici di Fiumicino, è caduta nel vuoto. Poi sono arrivati gli sconcertanti dati della Legambiente sull'inquinamento delle acque, invasa dai colibatteri. E infine ci si sono messe anche le difficoltà di parcheggio: di fronte agli ambientalisti che chiedevano di fermare il traffico alle porte della cittadina utilizzando per il trasporto i bus-navetta, e a gestori degli stabilimenti che invocavano invece la «libertà di parcheggio», il municipio ha salomonicamente deciso di chiudere alle auto alcune «arce bianche» sul lungomare. Con il risultato che circolare per Fregene è diventato ancora più difficile. «Il dramma è che Fregene è troppo isolata - commenta la Pascali - a differenza di Ostia con due strade e il trenino della Roma-Lido, qui c'è una sola via d'accesso, e d'estate s'intasa regolarmente. Se ogni volta bisogna farsi almeno due ore di macchina per arrivare alla spiag-

gia, i bagnanti cominciano a preferire altre località».

«La gente non spende più come una volta - dice il titolare dello stabilimento Tirreno, confermando la fuga dei bagnanti - e anche l'abbonato è diventato un "optional": una volta si prendeva in affitto la casa a Fregene per tre mesi, e naturalmente anche la cabina allo stabilimento. Ma il vero problema oggi è quello di garantire la qualità del

mare, eliminando l'inquinamento. Poi c'è il capitolo della promozione: non si può campare più solo di gloria, Fregene non è più la perla del Tirreno, anche se nonostante tutto rimane un bel posto».

«Noi abbiamo puntato tutto sulla qualità del servizio - a parlare è la signora Mancini dell'Ondina, uno dei pochi stabilimenti di Fregene a non lamentare la crisi - offriamo non solo mare ma anche intratte-

nimento, e i nostri clienti ritornano, abbonati e no. L'inquinamento? Non so se è davvero un problema: è tutto l'anno che qui mangiamo telline, senza problemi».

«Il fatto è che a Fregene ormai si vive solo di notte - conclude «Beniny», factotum della «Baia» - i giovani e i giovanissimi non vengono più: la spiaggia ha smesso di essere un punto di ritrovo, e il mare è diventato la discoteca». □ M.D.G.

### Ostia Antica Stasera Aulularia aspettando Bene

Una stagione fortunata quella del Teatro romano di Ostia antica. Fino al 20 agosto è di scena «Aulularia» di Plauto e il 21 si conclude in bellezza con Carmelo Bene che reciterà, anzi dirà, i «Canti orfici» di Dino Campana lasciandosi guidare dalla loro musicalità. L'appuntamento con Plauto è tradizionale, e l'«Aulularia» (la pentola d'oro) è una delle sue commedie più famose. Commedia incompiuta, priva del finale che è andato perduto. Perduto, ma ricostruito attraverso varie versioni, da quella dell'umanista Codro Urceo alla fine del '400, a quella di Molière che ne «L'avarofa di Arpagone», discendente dell'«Euclione, protagonista dell'«Aulularia», il prototipo dell'«Aulularia». Ma il regista Renato Giordano non ha voluto assegnare a Euclione il ruolo di «antenato speculare di Arpagone». Quella di Euclione, spiega, «è una malattia dalla quale si può tentare di guarire, anche se non è detto che dopo guariti si possa stare meglio». Informazioni e biglietti al teatro Argentina (tel. 68804601/2).

### Tombaroli in fuga Reperti salvati sul lago di Bolsena

Il sottosuolo è ancora ricco di segreti artistici di epoche passate. Nonostante i ripetuti saccheggi e la frenetica attività dei tombaroli d'ogni epoca che hanno passato al setaccio tutte le zone archeologiche dal nord al sud, qualcosa è rimasto e ogni tanto riemerge in circostanze fortunate. Si è appreso ad esempio che nella notte di venerdì scorso la sezione mobile delle fiamme gialle di Viterbo è riuscita a recuperare alcuni reperti archeologici che la Soprintendenza dell'Etruria meridionale ha giudicato di notevole interesse. Per la verità, al loro recupero, avevano pensato dapprima alcuni tombaroli che si erano organizzati bene per scavare dentro una tomba etrusca sulle sponde del lago di Bolsena. La notte senza luna era loro complice avvolgendoli nell'oscurità. La barca, con la quale erano arrivati, li avrebbe aiutati a fuggire se le cose fossero andate male. E così è stato. Quando le fiamme gialle sono sopraggiunte, i ladri sono scappati a bordo dell'imbarcazione. Hanno lasciato il materiale vario di epoca etrusca: piatti, una punta di lancia, una freccia di metallo, vasi e brocche.

### Depurazione fallita Vietato bere a Civitavecchia

Ancora emergenza idrica a Civitavecchia. I risultati degli esami effettuati su alcuni campioni d'acqua hanno rilevato la presenza di organoalogenati malgrado la sostituzione dei carboni attivi ai filtri dell'acquedotto del Nuovo Mignone da cui dipende, con i suoi 180 litri al secondo, in maniera particolare l'approvvigionamento idrico di tutta Civitavecchia. La presenza di organoalogenati, secondo gli esperti, può provocare il cancro. È stata pertanto riconfermata l'ordinanza emessa oltre due mesi fa di divieto assoluto sia per bere che per uso domestico dell'acqua. «Pensavamo - sostengono i responsabili del servizio acquedotti del Comune - che sostituendo i carboni attivi la situazione fosse migliorata. Evidentemente l'acqua del fiume Mignone presenta un tasso molto alto di inquinamento da colibatteri per cui il contatto a seguito del processo di clorizzazione provoca ancora l'inquinamento chimico derivante dalla formazione di organoalogenati, una specie di sale derivato dal trattamento dell'acqua inquinata con il cloro».

## Polansky all'Esedra Gran ballo alla Mole

Programmi di oggi:  
Villa Ada. Alle 21.30 musica irlandese con i «Caliban». Tutti i giorni gastronomia araba. In via di Ponte Salaria, ingresso gratuito.  
Teatro romano di Ostia antica. Alle 19.30 «Aulularia» di Plauto, regia di Renato Giordano. Con Arnaldo Foà e Orso Maria Guernini. Informazioni e prenotazioni al 68804601/2 e 5657340.  
Il Templetto. Alle 21 il pianista Lorenzo Turchi eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Liszt. In via del Teatro di Marcello, 44 tel. 4814800. Biglietto lire 20mila.  
Arena Esedra. Alle 21 «Per amore solo per amore» di Giovanni Veronesi. Alle 22.55 «Luna di miele» di Roman Polansky. Via del Viminale, tel. 4743263. Biglietto 8mila-6mila.  
Mille e una nota. Alle 21 il soprano So Jung Tuzzi con Enrico Silvestri al clannetto. Andrea Cavuoto al violoncello e Antonella Acquaroli al pianoforte eseguono musiche di Spohr, Schubert, Brahms. Al Chiostro del Bramante, via Arco della Pace 5, tel. 7807695.  
Massenzio. Alle 21 «My life» di Bruce Joel Rubin; a seguire «Una pura formalità» di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Sullo schermo piccolo, alle 21, «Omaggio a Massimo Troisi: «Le vie del Signore sono finite» e «Pensavo fosse amore... invece era un calesse». Alle 24, sul palco, musica con «Progetto night». Al Parco del Celio, via di S. Gregorio, biglietto lire 10mila.

Latinoamerica. Continua all'Eur la rassegna dedicata ai suoni e alle culture dell'America latina: questa sera viene riproposto il complesso «Cruz del sur», specialista di salsa, cumbia, e sui diversi stili folkloristici argentini, cileni, peruviani, uruguayi. Il gruppo della Croce del sud è guidato da Juan Ramon Roldan ed è composto da cinque musicisti. Il concerto inizia alle 21.30, mentre proseguono le iniziative allo spazio espositivo con le mostre di fotografia di Patrizia Giancotti e Alfio Fiscaro, quelle di pittura di Roberto Umpierrez e Carlos Scaranci, quella di tessuti Jalq'a e Tarabuco della Bolivia e di argenti e tessuti Mapuche del Cile. Segue discoteca fino alle 3. Piazzale Nervi, tel. 5913494-5; biglietto lire 12mila.  
Famotardi. Alle 21.30 Fabrizio Pieroni in Trio. Tutte le sere, ristorante, pub, casinò, musica d'ascolto e sorprese nella notte. In via Libetta 13, ingresso gratuito.  
Civiltà arte. Serata all'insegna del divertimento con «Nunse» - il musical delle suore, ore 21 a Civita Bagnoregio.  
Cineporto. Alle 21.15, spazio arena, «Vivere» di Zhang Ymou. Alle 0.30 «L'inferno» di Claude Chabrol. Al cineclub, alle 21.30, «Ballata selvaggia» di Hugo Fregonese; alle 0.30 «La storia del generale Custer». Alle 23.30 la nuova musica di Bahia con gli Iguanax. In via Antonino da San Giuliano, tel. 3230041, ingresso lire 10mila.  
Invito alla lettura. Alle 18 concerto per pianoforte con Nicoletta Cimpanelli. Alle 21 «giovedì dell'autore»: Barbara Alberti presenta «Il promesso sposo». Alle 22.30 «Gran Ballo in piazza» della Mole Adriana con l'Orchestra Mastrolenzo composta da Renzo Motticelli (fisarmonica elettronica), Nicola La Grotta («batteria»), Luigi Tufano («sax»). Giardini di Castel Sant'Angelo, ingresso libero.  
Ostia in scena. Alle 21 spettacolo di cabaret «Il giro del mondo in Covatta giorno» di e con Antonio Covatta. Alle 22 proiezione di «Bel-le epoche» di Trueba. Nella sala piccola, alle 22, «Heimat 1» di Edgar Reitz. A Ostia antica, piazza della Rocca, ingresso gratis.

Cinema di ricordo. Alle 21 «My life» di Bruce Joel Rubin; a seguire «Matinee» di Joe Dante. In via Duilio Cambellotti, Tor Bella Monaca, ingresso gratuito.  
Notte romana. Per «Cinema sotto le stelle» alle 22 «Libera» di Pappi Corsicato. Al Parco del Turismo - Eur - via Romolo Murri, biglietto lire 5mila.  
Magic Hilton. Stasera nel parco piscina dell'hotel Cavalieri Hilton Daniela Velli e la sua band suoneranno jazz dalle 21.30. Ingresso libero, quella di tessuti Jalq'a e Tarabuco della Bolivia e di argenti e

**NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI**  
il telefono che preferisci per un giorno, un mese o per il tempo che vuoi tu.  
Motorola Microtac Gold - Ericsson ET 237  
TARIFFE PERSONALIZZATE - CONVENZIONI CON AZIENDE  
Per informazioni e prenotazioni tel. 06/3251751 - n. Verde 17016616  
RENTEL è solo Romana Servizi  
00195 Roma - Viale Angelico, 77

**FESTA DE L'UNITÀ '94**  
Nettuno 12-21 Agosto - Parco Loricina

**Giovedì 18**  
ore 21,00 Baracca e Burattini  
ore 21,00 Balera con «Vincenzo Sax e Gli amici del liscio»  
ore 21,00 Cinema: «Pomodori verdi fritti...»  
a seguire Cinema: «Thelma & Louise» con G. Davis

**Venerdì 19**  
ore 21,00 Concerto di Giovanni Capobianco e Balera con «Emanuele Lalli»  
ore 21,00 Cinema: «La carica dei 101»  
a seguire Cinema: «Il fuggitivo» con H. Ford

**Sabato 20**  
ore 20,30 Baracca e Burattini  
ore 21,00 Dibattito su: «La libertà di stampa e la seconda Repubblica», partecipa Giuseppe Caldarella, Vicedirettore de l'Unità  
ore 21,30 Balera con «Emanuele Lalli»  
ore 22,30 Concerto Reggae: «Elia & Evolution Time»

**Domenica 21**  
ore 20,30 Baracca e Burattini  
ore 21,00 Balera con «Le dolci note»  
ore 21,00 Omaggio a Troisi: «Pensavo fosse amore invece era un calesse»  
a seguire Cinema: «Eroe per caso» con D. Hoffman.